

La proposta del governo «L'aeroporto va intitolato a Costa d'Amalfi e Cilento»

I sottosegretari Iannone e Ferrante: presto la richiesta formale all'Enac

Brigida Vicinanza

Operazione Cilento. Si potrebbe sintetizzare così la mission cominciata per la stagione estiva che sta bussando alle porte della provincia di Salerno con assoluto protagonista l'aeroporto situato tra Bellizzi e Pontecagnano e con una proposta che arriva dai sottosegretari al ministero dei trasporti. Non solo costiera amalfitana ma accento anche su quella cilentana ritornata al centro delle mete turistiche e della promozione con operazioni di marketing territoriali che - nelle ultime settimane - stanno vedendo un vero e proprio lavoro di squadra e sinergico a partire dalla società di gestione (Gesac) dei due aeroporti campani. E se da un lato proprio lo scalo salernitano fa il pieno di numeri positivi e si proietta allo sviluppo e alla crescita progressiva nei numeri con i collegamenti internazionali raddoppiati rispetto all'estate dello scorso anno, che lo ha visto ripartire con i voli di aviazione commerciale, c'è qualcosa nel nome e nell'intitolazione che dovrebbe cambiare secondo i sottosegretari Tullio Ferrante e Antonio Iannone per dare la stessa visibilità anche al Cilento e non solo alla Costa d'Amalfi.

LA PROPOSTA

«L'aeroporto di Salerno sta registrando numeri straordinari, con oltre 180mila viaggiatori negli ultimi sei mesi del 2024: un risultato che dimostra tutte le potenzialità di crescita del nostro territorio e premia la volontà del Mit di investire sullo sviluppo dello scalo. È necessario però che la scelta del nome dell'aeroporto, pur funzionale a incrementarne l'attrattività rispetto al turismo diretto in costiera amalfitana, dia pari visibilità anche alla costa cilentana, un'altra perla della nostra regione che è meta di migliaia di visitatori. Per questo - hanno scritto i due in una nota - chiederemo formalmente all'Enac di intitolare l'aeroporto di Salerno alla "Costa d'Amalfi e del Cilento": una proposta che consentirà di valorizzare l'intera provincia salernitana e di renderla sempre più competitiva sul piano turistico». Un'operazione che contribuirebbe a rafforzare l'economia sul fronte turistico e non solo, in un'ottica di crescita di un territorio che nasconde (ma neanche troppo) le bellezze mozzafiato. «Unire la Costa d'Amalfi e quella del Cilento nel nome ufficiale dell'aeroporto - aggiungono - consentirà di rafforzarne il percorso di crescita e il legame funzionale con tutto il territorio salernitano. Una necessità fortemente avvertita dalla comunità locale e certamente condivisa dalle realtà produttive, dai rappresentanti istituzionali e dagli stessi cittadini, alla quale intendiamo dare risposta affinché l'aeroporto di Salerno diventi il volano dello sviluppo turistico, economico e sociale di entrambe le aree costiere, così come delle zone interne. Proporranno quindi di avviare l'iter di modifica dell'intitolazione dello scalo in Aeroporto Internazionale di Salerno-Pontecagnano Costa d'Amalfi e del Cilento: un nome, questo, che - concludono Ferrante e Iannone - darà finalmente voce a tutte le anime del nostro meraviglioso territorio».

L'INIZIATIVA

E nella promozione delle meraviglie cilentane rientra anche l'iniziativa messa in piedi dalla camera di commercio di Salerno, guidata da Andrea Prete, dal nome "Salerno wonders" che vedrà lo start nella giornata di oggi. Salerno e la sua provincia ospiteranno 12 buyers e 4 giornalisti internazionali provenienti da Londra e Parigi con l'obiettivo di rafforzare la competitività turistica del territorio, valorizzandone la ricchezza e la varietà dell'offerta. Start dunque ad un vero e proprio tour tra cultura, tradizione e innovazione che vedrà l'accoglienza all'aeroporto di Napoli seguita da una visita allo scalo salernitano poi il gruppo si sposterà a Vietri sul Mare e Paestum. Poi il viaggio continuerà nel Cilento, con soste a Pioppi, Acciaroli e a seguire a Castellabate, con il suo affascinante borgo medievale. A Salerno - invece - il gruppo esplorerà la cattedrale di San Matteo. Seguirà un'escursione via mare fino a Cetara, borgo marinaro noto per la produzione della colatura di alici, e una visita alle grotte marine di Palinuro e al borgo medievale di Camerota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA